

Figli con disabilità, i genitori devono pagare il mantenimento? La Cassazione ha stabilito che hanno diritto al sostegno economico dei genitori finché non raggiungono l'autosufficienza

superabile.it 03.08.24

ROMA - I genitori devono pagare il mantenimento al figlio con disabilità adulto? Alla domanda ha provato a rispondere laleggepertutti.it, che riporta il caso di una lettrice di 45 anni, che ha l'80% di invalidità. La donna da diversi anni è impossibilitata a lavorare e chiede se abbia o meno diritto a essere mantenuta dai suoi genitori, nonostante la sua età. La giurisprudenza fornisce una risposta affermativa al quesito, purché ricorrano determinate condizioni. La questione del mantenimento dei figli adulti con invalidità rappresenta un tema di grande rilevanza sia giuridica che sociale. In Italia, la legge prevede specifici obblighi a carico dei genitori nei confronti dei figli, anche quando questi raggiungono la maggiore età, qualora non siano autosufficienti. Ma cosa accade nel caso di un figlio adulto con disabilità? Secondo l'art. 30 della Costituzione Italiana, i genitori hanno l'obbligo di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio. Questo principio è ripreso e ampliato dal Codice civile, in particolare: dall'art. 147, che impone ai genitori il dovere di mantenere i figli in base alle proprie capacità economiche e alle necessità dei figli stessi; dall'art. 315-bis, il quale stabilisce che i figli hanno diritto di essere mantenuti, educati, istruiti e assistiti moralmente dai genitori, in proporzione alle rispettive sostanze e secondo la capacità di lavoro professionale o casalingo di questi ultimi.

IL PARERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE - Con l'ordinanza n. 13109/2019, ha esaminato la delicata questione dell'obbligo di mantenimento nei confronti dei figli maggiorenni con disabilità grave, fornendo indicazioni rilevanti per l'applicazione delle norme relative. In tale occasione, la Suprema Corte ha osservato che l'articolo 337-septies cod. civ., prevede che ai figli con grave disabilità, secondo quanto disposto dall'art. 3, terzo comma, della legge n. 104/1992, si applichino integralmente le disposizioni previste per i figli minori. Pur essendo sia la norma del codice civile che la pronuncia della Corte riferite al caso della separazione dei coniugi, essa non fa altro che esprimere un principio sempre valido: se i figli non sono in grado di provvedere a sé stessi i genitori devono occuparsene. Questa decisione della Corte mette in luce l'importanza della condizione patologica del figlio nel confermare il diritto al mantenimento per i figli maggiorenni con grave disabilità, mantenendo una continuità con precedenti giurisprudenziali come la sentenza della stessa Cassazione n. 1146/2007, in cui si ribadiva l'obbligo dei genitori di mantenere un figlio maggiorenne con disabilità anche se impiegato, qualora non fosse in grado di sostenere le spese legate al proprio stato di salute. Il diritto dei figli adulti con disabilità ad essere mantenuti dai genitori ha una spiegazione logica e coerente con la costante giurisprudenza in tema di mantenimento dei figli. Infatti, la Cassazione ha ripetutamente stabilito che questi ultimi hanno diritto al sostegno economico dei genitori finché non raggiungono l'autosufficienza. In genere si ritiene che, qualora ciò non avvenga entro i 30 anni, tale situazione sia sintomo di una cattiva volontà del figlio e quindi, in tal caso, il mantenimento non è più

dovuto. Ma la grave disabilità, certificata secondo la legge n. 104/1992, spesso implica una condizione di incapacità lavorativa permanente, che impedisce al figlio di raggiungere l'autosufficienza economica. Pertanto, essendo tale condizione indipendente dalla sua volontà, egli continua ad avere diritto al mantenimento.